

CLUSTERS PEOPLE

imprese in rete per costruire il futuro



Clusters
and Industrial
Networks

numero uno – dicembre 2015



PRIMO PIANO

Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, distretti e reti: la nuova programmazione regionale entra nel vivo. Intervento dell'Assessore Roberto Marcato.



UNA RETE, TANTE RETI

Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13: Ecco le prime reti innovative regionali riconosciute.



SERVIZI ALLE RETI

Veneto Innovazione: un partner al servizio delle reti innovative regionali. Intervento dell'Amministratore unico Ing. Fernando Bressan



SMART SPECIALISATION STRATEGY

Questionario "Assieme si costruisce" – RIS3 Veneto "Documento di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto".



NEWS

POR FESR azione 1.4.1: informazioni a chiusura del bando a sportello "start up innovative".



PROGRAMMI COMUNITARI

Al via 4 nuovi progetti UE di cooperazione territoriale europea.

PRIMO PIANO

Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, distretti e reti: la nuova programmazione regionale entra nel vivo. Intervento dell'Assessore Roberto Marcato.



L'attesa è finita! In questi mesi sono stati approvati i primi bandi che danno attuazione al POR FESR del Veneto. 376 milioni di euro complessivi dedicati alla ricerca, all'innovazione, alle politiche per il rilancio dei distretti industriali e per la sostenibilità energetica e qualità ambientale.

Leggi tutto

114 milioni di euro disponibili sull'Asse 1, l'asse della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione per le PMI venete e per le loro aggregazioni e reti innovative, 170 milioni di euro disponibili sull'Asse 3 che comprende politiche specifiche per il rilancio dei distretti industriali e, sempre per quanto riguarda i fondi gestiti anche dall'Assessorato allo Sviluppo Economico ed Energia, 92 milioni di euro sull'Asse 4 relativo alla sostenibilità energetica e qualità ambientale.

Ai primi bandi di finanziamento già attivi e relativi all'incentivazione alla nascita di nuove imprese, delle start up innovative, all'inserimento di ricercatori per il sostegno a progetti di ricerca promossi dalle imprese, si aggiungerà a breve il bando per il finanziamento di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo realizzati dalle Aggregazioni di impresa, che dà attuazione alle azioni 1.1.4 e 3.3.1 del POR FESR del Veneto.

Ma non solo. Nel 2017, le reti innovative regionali e i distretti industriali vedranno finanziati i propri programmi di sviluppo. Proprio in questi giorni sono in svolgimento incontri tra le reti innovative regionali già riconosciute, o in perfezionamento, e tra i distretti industriali che già hanno identificato un soggetto giuridico che li rappresenta nei rapporti con la Regione per un confronto sugli indirizzi programmatici da sottoporre all'esame della Giunta regionale. La Regione chiede infatti uno sforzo condiviso per la definizione di una programmazione di breve e di medio periodo che possa essere tradotta in bandi attuativi in grado di finanziare i progetti esecutivi realizzati dalle imprese retiste e distrettuali. Naturalmente, il canale privilegiato di finanziamento è rappresentato dalla considerevole disponibilità finanziaria garantita dai fondi comunitari.

La sfida è quindi lanciata: la Regione Veneto mira ad attuare politiche di sviluppo economico efficaci e di grande impatto per la competitività delle imprese e dei settori produttivi. Si punta anche sull'efficienza degli uffici regionali per garantire tempi rapidi nel pagamento dei contributi per tutti gli interventi ammessi al finanziamento pubblico.

Sono quindi gettate le basi per un 2017 di grande operatività e perciò colgo l'occasione per inviare i più cordiali Auguri di Buone Feste agli imprenditori e a tutti i soggetti che concorrono allo sviluppo della nostra regione, con l'auspicio che il 2017 possa essere un anno ricco di opportunità da cogliere.

UNA RETE, TANTE RETI

Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13: Ecco le prime reti innovative regionali riconosciute.



La Giunta regionale del Veneto, in attuazione della Legge regionale n. 13/2014, ha riconosciuto le prime reti innovative regionali. Nei prossimi numeri saranno dedicati approfondimenti su ciascuna rete innovativa regionale con interviste ai soggetti promotori e focus sulle attività di programmazione.

Leggi tutto

- **“Sicurezza e Protezione nel Lavoro e nello Sport”, riconosciuta con DGR n. 936 del 22 giugno 2016.**

La rete innovativa regionale “Sicurezza e protezione nel lavoro e nello sport” opera sulle tradizionali eccellenze manifatturiere regionali, quali la calzatura tecnica e l’abbigliamento sportivo, proponendo una traiettoria di sviluppo che, attraverso l’utilizzo delle tecnologie ICT, di nuove fibre e nuovi materiali e di tecnologie al plasma, si pone come obiettivo la realizzazione di progettualità di sviluppo, di produzione e di testing di dispositivi innovativi per uso professionale e sportivo a presidio della tematica della sicurezza della persona nei differenti settori nei quali può operare: dalla sicurezza della persona in ambiente montano, alla sicurezza in ambito nautico e sui luoghi di lavoro.

Gli interventi progettuali previsti dalla rete ineriscono l’implementazione di dispositivi intelligenti che consentano maggiori condizioni di sicurezza, l’ideazione di tessuti innovativi, lo studio e la definizione di nuovi processi industriali, i focus sull’argomento “anti-caduta” con analisi che tengono in considerazione anche tematiche quali la sicurezza sulle piste da sci e la sicurezza idrogeologica dei versanti montani.

- **“SINFONET - Smart & INnovative FOundry NETwork”, riconosciuta con DGR n. 937 del 22 giugno 2016.**

Questa rete innovativa regionale opera sul processo di fonderia che, muovendo dalla metallurgia tradizionale, ha introdotto avanzate tecniche di calcolo ingegneristico, sistemi innovativi di automazione delle operazioni di realizzazione di modelli, di movimentazione e colata/iniezione delle leghe liquide, di lavorazione meccaniche sui getti grezzi e sistemi intelligenti per il monitoraggio real-time dei processi.

L’obiettivo più ambizioso di SINFONET è diventare il polo di eccellenza che raggruppa una molteplicità di attori provenienti dalla metallurgia e dai settori affini o comunque collegati, secondo l’ottica di multisettorialità e transettorialità proposta dallo strumento regionale rappresentato dalla rete innovativa regionale che è disciplinato con la L.R. n. 13 del 30 maggio 2014.

La rete innovativa regionale intende quindi coordinare e svolgere ampie iniziative destinate alla fonderia di leghe ferrose e non ferrose e, in generale, alle imprese metalmeccaniche. La compagine retista, già nutrita, intende comunque espandersi fino a raggruppare tutti i più importanti attori veneti sui settori della fonderia, dai fornitori di materie prime e ai produttori dei materiali di consumo, i fornitori dei servizi di ingegneria, tecnologia, i fornitori di impianti, senza tralasciare gli enti e i soggetti della ricerca e dell’innovazione e gli end-users.

- **“Venetian Smart Lighting”, riconosciuta con DGR n. 938 del 22 giugno 2016.**

La rete innovativa regionale “Venetian Smart Lighting” si propone di interpretare un ruolo di guida nell’evoluzione del comparto illuminotecnico veneto verso il concetto di “smart lighting”, attraverso la promozione di nuovi prodotti e servizi per il benessere dei cittadini, di un maggior efficientamento energetico e di un miglioramento delle condizioni abitative.

L'introduzione sul mercato delle tecnologie SSL (Solid State Lighting) e della tecnologia LED (Light Emitting Diodes) ha consentito uno sviluppo della qualità nella progettazione di apparecchi illuminotecnici, dimostrando come sia possibile migliorare la qualità della vita delle persone esposte a questo tipo di illuminazione e mantenere alto il livello di attenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro. I nuovi sistemi di illuminazione dovranno, infatti, tendere a ricreare nel modo più fedele possibile l'effetto della luce solare per rendere di minor impatto l'uso delle sorgenti luminose artificiali tradizionali. Lo sviluppo dello smart lighting richiede, inoltre, una stretta collaborazione con l'industria elettronica e, nello specifico, con quella domotica per l'ideazione di nuovi sistemi hardware, software e di interfacce studiate per facilitare l'utilizzo dei sistemi a tutti i cittadini, con particolare riguardo ad anziani e disabili.

- **“RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart”, riconosciuta con DGR n. 1697 del 26 ottobre 2016.**

La rete innovativa regionale “RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart” vuole attivarsi per la valorizzazione e lo sviluppo di prodotti per la salute e il benessere attraverso il ricorso ad azioni di ricerca e tecnologie abilitanti da applicarsi al miglioramento e all'innovazione dei sistemi primari di produzione e di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti. È in grado di presidiare le tematiche legate al benessere dei cittadini e alla salute della persona, ponendo particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili che necessitano di un'alimentazione particolare in quanto affetti da patologie correlate alla nutrizione.

Gli obiettivi specifici individuati dalla rete evidenziano la volontà di valorizzare il tessuto produttivo afferente all'economia della salute e dell'alimentazione SMART. In particolare, si propone di ricorrere all'utilizzo delle biotecnologie industriali per l'identificazione di nuovi componenti e metodologie a beneficio dell'innovazione, dell'organizzazione e della messa a punto di strategie di marketing migliorative per mercati identificati; lo sviluppo di progettualità volte a implementare la capacità competitiva delle imprese e la costruzione di nuovi modelli di sviluppo applicabili ai comparti di riferimento e ai nuovi settori.

- **“ForestaOroVeneto” riconosciuta con DGR n. 1747 del 2 novembre 2016.**

L'obiettivo principale individuato dalla Rete è la valorizzazione del patrimonio forestale veneto che, dal bosco, evolve verso il prodotto legno, i derivati secondari, i beni e i servizi ecosistemici, la filiera energetica e la fruizione turistico-ricreativa. Il raggiungimento di tale obiettivo è realizzabile attraverso il coinvolgimento di partner in grado di apportare competenze scientifiche, tecnologiche, industriali, commerciali e culturali fortemente differenziate, ma capaci di operare su una molteplicità di ambiti connessi tra loro quali quello biologico, agronomico e della selvicoltura, ecologico e tecnologico.

“ForestaOroVeneto” si propone di innalzare a livelli di eccellenza i molteplici ecosistemi di business che derivano dalla risorsa bosco/foresta ponendo attenzione alla biodiversità della risorsa, preservando l'equilibrio dell'ecosistema e concependo il legno sia come risorsa industriale, energetica, alimentare, turistica sia come elemento della tutela del paesaggio.

Il piano di azioni attuative proposte per il raggiungimento delle finalità si articola in tre aree identificate nella gestione intelligente delle foreste, nel potenziamento della funzione produttiva e nell'integrazione delle reti tramite l'inclusione di imprese operanti nei settori formativi, turistici e sociali. Si tratta, pertanto, di una visione non solo focalizzata sullo sviluppo rurale, bensì allargata all'ambiente, al clima, alla biodiversità, alla bioenergia e a tutte le produzioni manifatturiere a valle che discendono dalla gestione forestale: l'edilizia, la carpenteria, l'arredamento, l'utensileria, i giocattoli, la carta, il packaging e l'editoria.

- **“INNOSAP – Innovation for Sustainability in Agri-Food Production”, riconosciuta con DGR n. 1748 del 2 novembre 2016.**

La Rete Innovativa Regionale “INNOSAP – Innovation for Sustainability in Agri-Food Production” focalizza l’attenzione sull’agroalimentare veneto individuando alcuni obiettivi tattico – strategici riconducibili a sei macroambiti: la viticoltura, l’enologia, l’olivicoltura, l’orto-frutticoltura, il caseario e la governance di settore. Obiettivi perseguibili attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi di produzione vegetale e nuovi processi di lavorazione che siano sostenibili e garantiscano la qualità dei prodotti delle filiere viti-enologiche, olivicole, ortofruttilicole e casearie.

I soggetti aderenti alla rete condividono l’idea di una comune piattaforma di business correlata ad un’affine concezione olistica dell’impresa. Si sono resi disponibili a orientare il proprio modello di sviluppo verso un miglioramento dei territori e delle prestazioni sociali ponendo particolare attenzione alle ricadute positive sui contenuti del prodotto finito. Affini sono, inoltre, gli obiettivi identitari e di comunicazione del brand sui mercati internazionali e nazionali, gli obiettivi tecnico-scientifici, le tattiche e le strategie operativo-manageriale di miglioramento qualitativo e quantitativo dei settori.

- **“Euteknos” (in approvazione).**

Euteknos è una rete che rappresenta l’industria artistica e i mestieri d’arte veneti, un comparto dai contorni incerti ma certamente unico, espressione del made in Italy nei mercati internazionali. La rete intende promuovere e sviluppare il connubio tra rilevanza storica e culturale propria delle produzioni artistiche odierne, e quelle forme d’innovazione che affrontano l’aggiornamento estetico-funzionale dei manufatti, l’integrazione nei processi tradizionali delle tecnologie digitali, l’esplorazione di nuovi ambiti merceologici, la creazione di reti produttive, informative e commerciali.

In questa direzione la rete vuole rilanciare l’applicazione delle forme dell’arte agli oggetti d’uso comune o alle strutture moderne, ripristinando il concetto di forma “estetica” o “bella forma”, patrimonio culturale italiano inestimabile, connaturato o disponibile per le aziende venete ma paradossalmente trascurato, innescando un processo sistemico di rinnovamento integrato a strategie di place branding.

- **“Rete Innovativa Alimentare Veneto – “RIAV” (in approvazione).**

Le aziende della rete appartengono a diversi settori merceologici, dall’azienda produttiva fortemente innovativa, all’industria di trasformazione alimentare, fino alle aziende di servizi. La rete innovativa regionale coinvolge, in un approccio multisettoriale, le filiere del vino, dell’olio, dell’ortofrutta, del latte, dei suoi derivati e dell’industria dolciaria. L’ambito di specializzazione è lo “Smart Agrifood”, con particolare riguardo alla trasformazione alimentare, ossia all’insieme di innovazioni legate alle tecnologie di processo e di lavorazione dei prodotti alimentari, oltre che ad una maggiore sostenibilità ambientale e ad una migliore efficienza energetica. Le traiettorie di sviluppo sono molteplici e tendono tutte all’incremento della competitività del sistema economico regionale e nazionale del comparto agroalimentare.

In particolare, con la collaborazione tra imprese e istituti della ricerca si evidenziano le traiettorie relative alla salute della persona e alla sicurezza alimentare, la gestione intelligente delle risorse naturali ed energetiche, l’innovazione e la sostenibilità dei processi di trasformazione, la tracciabilità e la tutela delle filiere.

- **Rete Innovativa “Veneto Green Cluster” (in approvazione).**

La rete innovativa regionale “Veneto Green Cluster” intende sostenere la valorizzazione dei rifiuti in risorse ed energie rinnovabili, attraverso la creazione di una piattaforma tecnologica che concili la dimensione economica con quella ambientale, agendo sulla leva competitiva della “produttività delle risorse”. Questo impegno coinvolgerà i processi innovativi e le tecnologie avanzate, interessando una catena del valore trasversale a

diversi ambiti settoriali tra cui l'estrazione, la trasformazione sostenibile, il riciclaggio e il trasporto intermodale, la progettazione ecocompatibile, lo sviluppo di nuovi materiali, prodotti e la pianificazione dell'utilizzo delle risorse naturali.

La rete innovativa regionale si propone di aggregare le migliori eccellenze nell'ambito della valorizzazione dei rifiuti, coinvolgendo settori industriali orientati alla fornitura di beni e servizi ambientali e imprese impegnate a ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi e dei propri prodotti. In questa direzione, risulta evidente come l'innovazione tecnologica, organizzativa e comportamentale rappresenti il vero motore di tutto il processo, per cui l'apporto offerto dagli organismi di ricerca diventa determinante.

- Rete Innovativa "IMPROVENET - ICT for Smart Manufacturing Processes Veneto Network" (in approvazione).

La rete innovativa regionale "IMPROVENET - ICT for Smart Manufacturing Processes Veneto Network" si colloca centralmente nell'ambito della specializzazione intelligente Smart Manufacturing, di cui le Information and Communication Technologies (ICT), e pertanto le tecnologie digitali, sono fattori abilitanti.

Le rete si pone come obiettivo fondamentale di aumentare la penetrazione di tali tecnologie nel tessuto industriale regionale, per permettere alle aziende di essere più competitive, produttive e reattive alle necessità del mercato, arricchendo i processi e i prodotti strumentali di servizi abilitati dalle tecnologie ICT per garantire la massima efficienza e qualità produttiva. A tale fine, i partecipanti alla rete costituiscono un ecosistema di competenze e strutture, all'interno del quale si potranno sviluppare attività e progetti pilota.

SERVIZI ALLE RETI

Veneto Innovazione: un partner al servizio delle reti innovative regionali. Intervento dell'Amministratore unico Ing. Fernando Bressan



Veneto Innovazione supporta la Regione del Veneto nella fase propositiva e valutativa delle candidature al riconoscimento delle reti innovative regionali, gestendo lo Sportello delle reti innovative regionali.

Leggi tutto

Quello che potrebbe sembrare un mero compito burocratico, in realtà si traduce in accompagnamento, mediazione, ascolto, suggerimenti e proposte.

Le imprese venete si stanno avvicinando con molto interesse a questa nuova forma di collaborazione di ampio respiro a volte esprimendo anche un po' di curiosità o un po' di diffidenza.

Nei fatti le aziende hanno sempre svolto la propria attività insieme ad altre imprese attraverso i distretti, le collaborazioni o sviluppando progetti condivisi tra clienti e fornitori.

Le reti innovative vanno oltre questo tipo di rapporti. È più nuova e più inclusiva e per questo Veneto Innovazione si pone al servizio del tessuto imprenditoriale per far capire alle aziende questa diversa impostazione che porta a forme di collaborazione che portano nuovi vantaggi per tutti i partecipanti, compresi i soggetti della conoscenza, che devono essere obbligatoriamente coinvolti in queste iniziative.

Lo Sportello delle reti innovative regionali di Veneto Innovazione è il punto di incontro per imprenditori che hanno un'idea di medio-lungo periodo, da condividere e sviluppare insieme con l'obiettivo strategico di avvicinare le sfide dei mercati nazionali e internazionali.

Le domande che vengono presentate sono studiate nell'ottica di capire lo spirito che muove la rete.

Può capitare che si presentino gruppi diversi, che sviluppano temi simili o accomunate da partner degli stessi settori merceologici.

La Regione del Veneto, nell'ottica di massimizzare i vantaggi e diminuire i costi, preferisce arrivare a una sola rete di qualità piuttosto che a due gruppi così strutturati.

È allora compito dello Sportello cercare di superare queste situazioni, interagendo con i rappresentanti dei raggruppamenti e ascoltando le loro istanze, arrivare alla formazione di un unico organismo che accolga entrambi, in un'unica rete regionale.

Certamente non è facile. Bisogna essere in grado di valorizzare quello che c'è di positivo nelle diverse posizioni, evitando che una proposta prevalga sull'altra.

È fondamentale quindi saper appianare le divergenze focalizzandosi su obiettivi comuni, o cercare di allargare le finalità per accogliere più soggetti.

Mediazione e ascolto sono quindi gli elementi più importanti nella fase di accompagnamento della creazione di questa nuova modalità di collaborazione.

La mediazione e l'ascolto sono fondamentali anche quando si assiste una sola rete. Può succedere che arrivino allo sportello alcune aziende che, pur entusiaste di costituirsi in questa forma collaborativa e con molte idee, abbiano difficoltà nella costituzione pratica della rete.

Il ruolo dello Sportello è, in questo caso, quello di facilitare il percorso per l'identificazione dei temi comuni ai partner della rete, aiutandoli nella formazione della rete stessa e nella corretta preparazione dei documenti da presentare a Veneto Innovazione per il successivo riconoscimento da parte della Giunta Regionale.

Alla fine il compito della Società regionale travalica il mero studio dell'istanza e degli allegati, facendola diventare un partner vicino alle aziende per sviluppare idee, alleggerire i contrasti, evidenziare i pregi, eliminare i difetti scovando i punti deboli e trovando delle soluzioni per neutralizzarli.

L'obiettivo è rendere la rete innovativa regionale ineccepibile dal punto di vista formale, ma soprattutto sostanziale.

Le reti innovative regionali, pensate dalla Regione, si inseriscono in un più ampio progetto di creazione di un ambiente che favorendo l'incontro tra domanda e offerta di innovazione e la valorizzazione della ricerca di base e applicata dei centri di eccellenza e delle Università del Veneto, diventi uno strumento per l'implementazione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione.

Lo Sportello quindi aiuta la rete a presentare sul tavolo della Giunta Regionale la documentazione completa e corretta per il riconoscimento formale.

SMART SPECIALISATION STRATEGY

Questionario “*Assieme si costruisce*” – RIS3 Veneto “Documento di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto”.



Un questionario riservato agli imprenditori per focalizzare al meglio gli obiettivi e i contenuti dell'importante documento.

Leggi tutto

Dal mese di gennaio 2014, la Regione è impegnata in un percorso di ricerca e condivisione con le realtà del Sistema Economico Regionale per individuare gli elementi fondanti il Documento di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto (RIS3 Veneto). Ora, in sintonia con gli uffici della Commissione Europea, si intende attivare un ulteriore percorso di confronto e dialogo con gli attori del territorio con l'obiettivo di aumentare il grado di dettaglio delle singole traiettorie, attraverso l'identificazione delle specifiche linee di sviluppo tecnologico che le compongono e selezionando quelle in grado di offrire maggiori garanzie di successo e margini di ricaduta sul sistema. Nella fase iniziale del processo l'obiettivo è quello di aumentare il grado di dettaglio delle macro-traiettorie già emerse durante il processo di definizione della RIS3 regionale. Per raggiungere l'obiettivo è prevista la somministrazione agli operatori del territorio di un questionario on-line, liberamente accessibile alla pagina <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy> del sito internet della Regione.

A Voi imprenditori chiediamo di dedicare un po' del vostro tempo nella consapevolezza che le risposte che darete serviranno a far progredire il sistema economico regionale che vede nella figura dell'imprenditore locale un decisore fondamentale. Sarete poi informati sui risultati e sarete ancora contattati per continuare il nostro dialogo. Grazie per la fattiva collaborazione. *Assieme si costruisce.*

POR FESR azione 1.4.1: informazioni a chiusura del bando a sportello “start up innovative”.



Il 27 ottobre si è chiuso lo sportello e si è dato il via al processo valutativo istruttorio per la verifica delle domande. Questi i risultati.

Leggi tutto

Bando “a sportello” approvato con DGR n 827 del 31 maggio 2016 a valere sul POR FESR 2014-2020 azione 1.4.1 “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”. Il bando è diviso in due sezioni, la sezione A per la creazione di start-up e la sezione B per il consolidamento.

Alla chiusura dello sportello, 27 ottobre 2016, per la sezione A sono pervenute alla Regione 75 domande per un totale di contributo richiesto di 1.778,264,00 euro, mentre per la sezione B sono pervenute 118 domande per un totale di contributo richiesto pari a 10.681.400,00 euro.

Il processo valutativo istruttorio si è svolto in due fasi: una amministrativa, di competenza degli uffici regionali ed una valutativa, svolta dal Nucleo di Valutazione costituito da esperti universitari che ha valutato dal punto di vista tecnico-scientifico i progetti e la loro coerenza con la RIS3 veneto e gli obiettivi e strategie regionali.

A seguito di tale procedura sono risultati ammissibili a contributo per la sezione A 43 progetti per un totale di 998.681,60 euro di contributo, mentre sono risultati non ammissibili 17 progetti.

Per quanto riguarda la sezione B sono stati valutati ammissibili 51 progetti per un totale di contributo di euro 3.959.410,80, mentre non sono risultati ammissibili 14 progetti.

Attenzione al bando “Ricercatori”

Il Bando “a sportello” approvato con DGR n. 1581 del 10 ottobre 2016 a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 1.1.1 “Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse” le domande sono compilabili dal 3 ottobre 2016 mentre lo sportello per la presentazione aprirà dal 17 gennaio 2017 alle ore 10.00 fino 17 febbraio 2017 alle ore 10.00.

PROGRAMMI COMUNITARI

Al via 4 nuovi progetti UE di cooperazione territoriale europea.



Alcune opportunità per reti innovative, distretti industriali e imprese per testare, sperimentare e implementare procedure all'avanguardia in collaborazione con partner europei.

Leggi tutto

S3-4AlpClusters

La sfida del progetto S3-4AlpClusters è quella di implementare le S3 attraverso i cluster migliorando l'ecosistema di innovazione nel quale agiscono le PMI, al fine di ottenere una crescita sostenibile e inclusiva dell'Area Spazio Alpino.

Monitoris3

Il progetto intende affrontare il problema del monitoraggio della RIS3 attraverso la condivisione di piani e pratiche che permettano di capire l'efficacia delle azioni di implementazione di ciascuna strategia di specializzazione intelligente.

Co-Create

Il progetto intende supportare la cooperazione tra distretti tradizionali e settori creativi per l'innovazione di prodotto e di servizio che tenga conto della social innovation e dei trend tecnologici in atto.

Smart Space

Il progetto intende innescare un processo di innovazione del settore manifatturiero attraverso la leva delle tecnologie digitali da applicarsi all'intera catena produttiva con l'obiettivo di trasformare le PMI in aziende 4.0.